

Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **R801 - BLINDO "B"**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **PC9a: покрытия и краски
SU19: здания
PROC10 / PROC19: нанесение валиками или кистями после смешивания с непосредственным контактом с использованием СИЗ.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Verniciatura professionale	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ERRELAB SRL**
Indirizzo **Via Volta, 45**
Località e Stato **10040 Druento (TO)**
Italia
tel. **011 994 18 31**
fax **011 984 16 21**e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@errelab.com**Fornitore: **ERRELAB SRL**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Errelab srl : 011/9941831
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300
MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029
FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819
PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444
ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000
ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326
NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-747287

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... (continua da pag. prec.) / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un medico in caso di malessere.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: 3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina
Addotto di BADGE-MXDA
1,3-benzendimetanammina, prodotti di reazione con glicidil toliil etere
Acido Salicilico

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.
Acido Salicilico

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol benzilico		
CAS	100-51-6	$27 \leq x < 29$
CE	202-859-9	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319
INDEX	603-057-00-5	LD50 Orale: 1230 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
Reg. REACH	01-2119492630-38-xxxx	
Addotto di BADGE-MXDA		
CAS	113930-69-1	$17 \leq x < 19$
CE	500-302-7	Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400
INDEX		M=1, Aquatic Chronic 2 H411
Reg. REACH	01-2119965162-39	
3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina		
CAS	2855-13-2	$10,5 \leq x < 12$
CE	220-666-8	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317
INDEX	612-067-00-9	Skin Sens. 1A H317: \geq 0,001%
Reg. REACH	01-2119514687-32	LD50 Orale: 1030 mg/kg

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... (continua da pag. prec.) / >>

1,3-benzendimetanammina, prodotti di reazione con glicidil tolii etere

CAS 90194-04-0 $7 \leq x < 8$ Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE 290-611-0

INDEX

Reg. REACH 01-2120770491-54

Fenolo stirenato

CAS 61788-44-1 $3,5 \leq x < 4$ Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

CE 262-975-0

INDEX

Reg. REACH 01-2119979575-18-0000

Acido Salicilico

CAS 69-72-7 $2 \leq x < 2,5$ Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 200-712-3

INDEX

Reg. REACH 01-2119486984-17-XXXX

Benzildimetilamina

CAS 103-83-3 $1,5 \leq x < 2$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412

CE 203-149-1

LD50 Orale: 579 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

INDEX 612-074-00-7

Reg. REACH 01-2119529232-48

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Tenendo aperte le palpebre, irrigare delicatamente con ritmo continuo, fino a quando il paziente non sarà assistito da un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Continuare a sciacquare finché il paziente non riceve cure mediche. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Prevenire l'aspirazione di vomito. Voltare di lato la testa dell'infortunato. Non provocare il vomito senza preve istruzioni mediche. Non somministrare alcunché a persone svenute.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Sintomi in caso di sovraesposizione:

- per contatto con gli occhi i sintomi negativi possono comprendere dolore / lacrimazione / rossore
- per contatto con la pelle i sintomi negativi possono comprendere dolore o irritazione / rossore con possibile formazione di vesciche
- per ingestione i sintomi negativi possono comprendere dolori di stomaco

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate

grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Nessun trattamento specifico necessario.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica. Composto chimico secco. Sabbia asciutta. Carbonato di calcio. Schiuma resistente ad alcool. Acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta può formare ossido di carbonio.

La combustione causa fumi sgradevoli e tossici.

Si possono generare gas di ammoniaca e ossidi di azoto tossici.

Non respirare i fumi di combustione, il personale posto sottovento deve essere evacuato.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... (continua da pag.prec.) / >>

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Non sostare nella zona di pericolo. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Consultare la sezione 8 per informazioni dettagliate circa la manipolazione del prodotto e la gestione dei rischi ad essa correlati (in relazione agli usi identificati al punto 1.2).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono noti usi differenti da quelli contemplati nella presente scheda.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>

rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy

Alcol benzilico

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV	BGR	5						
AGW	DEU	22	5	44	10	PELLE	11	
NDS/NDSch	POL	240						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						1,01	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						5,27	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,527	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						2,3	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						39	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,456	mg/kg/d	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		20		4				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione		27		5,4		110		22
		mg/kg		mg/m3		mg/m3		mg/m3
Dermica		20		4		40		8
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d

3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,06	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,006	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						5,784	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,587	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,23	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						3,18	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,121	mg/kg/d	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,3		0,3				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione					0,073		0,073	
					mg/m3		mg/m3	

Benzildimetilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,0048	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,00048	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,071	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,0071	mg/kg	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						534	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,0114	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			1,25	1,25	0,2		0,2	
				mg/kg bw/d				
Inalazione			43,75	43,75			1	14,6
				mg/m3			mg/m3	mg/m3
Dermica			1,25	1,25			2,3	2,3
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>

Fenolo stirenato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,004	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,248	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0248	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,046	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	36,2	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0473	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,75				
				mg/kg bw/d				
Inalazione				1,31			7,4	
				mg/m3			mg/m3	
Dermica				0,75			2,1	
				mg/kg bw/d			mg/kg bw/d	

1,3-benzendimetanammina, prodotti di reazione con glicidil toli etere

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0011	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,099	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,11	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,011	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	7,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,217	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							0,019	
							mg/m3	
Dermica							0,15	
							mg/kg/d	

Addotto di BADGE-MXDA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00146	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4610000	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	461000	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0146	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8,9	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,05				
				mg/kg bw/d				
Inalazione				0,074			0,5	
				mg/m3			mg/m3	
Dermica				0,05			0,14	
				mg/kg bw/d			mg/kg bw/d	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Le misure di controllo dell'esposizione fanno riferimento agli usi identificati della miscela di cui alla sotto sezione 1.2, in generale consistono in miscelazione manuale di più componenti seguita da applicazione a rullo o pennello.

Consultare il punto 16 per maggiori informazioni in merito ad eventuali metodologie e criteri adottati per le seguenti valutazioni sull'esposizione.

Mettendo in atto le misure di gestione del rischio proposte, il rischio residuo per l'applicatore è da ritenersi sotto controllo.

NOTA BENE:

VALUTARE ANCHE LE MISURE DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE RIPORTATE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DEGLI ALTRI

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>**COMPONENTI DEL PRODOTTO.****8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI****CONDIZIONI OPERATIVE (CO):**

Tipologia d'uso: controllato e non dispersivo, manipolazione diretta

Distanza d'uso: ca. 1 metro

Max quantità miscelata ogni applicazione: 10 kg

Tempo esposizione applicatore: 2 ore - 4 ore (considerando miscelazione ed applicazione).

Temperatura di applicazione: T ambiente (10-30 °C)

PREVISIONI DI ESPOSIZIONE (stime ricavate da misurazioni e valutazioni effettuate per altri prodotti simili e con medesime modalità applicative):Esposizione stimata per l'operatore (inalatoria): < 5 mg/ m³

Esposizione stimata per l'operatore (cutanea): < 0,5 mg/ kg peso corporeo/ giorno

MISURE PER PREVENIRE L'ESPOSIZIONE:

- Misure strutturali: assicurare una buona ventilazione dell'area. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

- Misure organizzative: l'applicazione del prodotto deve essere fatta da professionisti opportunamente formati ed informati sulle modalità di impiego dei prodotti nonché sull'utilizzo dei DPI. Durante le operazioni di miscelazione e applicazione del prodotto deve essere presente solo il personale autorizzato.

- Misure tecniche: gli eventuali dispositivi di protezione individuale individuati devono essere messi a disposizione del personale operativo. Verificare che tali DPI siano integri, in corso di validità e provvisti di specifica marcatura CE.

8.2.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**8.2.2.1 PROTEZIONI PER GLI OCCHI**

Evitare il contatto con gli occhi.

Durante le operazioni di miscelazione ed applicazione è necessario indossare occhiali protettivi conformi a norma EN 166.

8.2.2.2 PROTEZIONE DELLA PELLE

Durante le operazioni di miscelazione ed applicazione è necessario indossare guanti da lavoro di categoria III conformi a norma EN 374. Il materiale dei guanti può essere: PVC, alcool polivinilico (PVA), gomma butile.

Verificare costantemente che i guanti indossati non vengano danneggiati in fase di utilizzo, in tal caso provvedere ad immediata sostituzione.

Evitare in generale il contatto con la pelle utilizzando indumenti protettivi.

8.2.2.3 PROTEZIONE RESPIRATORIA

In virtù della corrosività per le vie respiratorie si consiglia sempre l'impiego di una maschera per vapori organici di tipo A classe 2.

Le misure organizzative previste al p.to 8.2.1 limitano ulteriormente l'esposizione respiratoria. Evitare in ogni caso la nebulizzazione del prodotto.

Solo in caso di ventilazione non sufficiente o superamento dei valori di TLV-TWA, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).

In caso ulteriori informazioni per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Acqua. Non immettere nelle fognature.

Suolo. Evitare che il prodotto penetri nel suolo.

Smaltimento. Residui di prodotto ed imballaggi contaminati devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi come descritto al p.to 13.1.

Nota. Nel caso di rilascio accidentale del prodotto si veda p.to 6.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallognolo	
Odore	amminico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ...(continua da pag.prec.) / >>

Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
pH	11	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	100-150 mPas	Metodo:Brookfield
Solubilità	parzialmente miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Densità e/o Densità relativa	1,05-1,10 g/cm3	
Densità di vapore relativa	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Peso molecolare g/mol	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Alcol benzilico

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Alcol benzilico

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi inorganici concentrati.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Alcol benzilico

Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.

3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina

Evitare il contatto con: acidi forti,forti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

Prodotti reattivi con composti idrossilici.

Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate. La reazione con i perossidi può portare ad una violenta decomposizione del perossido, con possibilità di esplosioni. Agenti ossidanti.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... (continua da pag.prec.) / >>

Alcol benzilico

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

Acido Salicilico

Incompatibile con: agenti ossidanti forti, basi forti, ferro, sali di ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Ammoniaca. Acido nitrico. Nitrosamine. Ossidi di azoto.

L'ossido di azoto può reagire con il vapore d'acqua, formando acido nitrico corrosivo.

Monossido di carbonio.

Anidride carbonica. Aldeidi. Idrocarburi infiammabili di demolizione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Alcol benzilico
LD50 (Orale): 1230 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione vapori): > 4,1 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina
LD50 (Orale): 1030 mg/kg
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5,01 mg/l

Acido Salicilico
LD50 (Orale): 891 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): > 900 mg/l/1h Rat

Benzildimetilamina
LD50 (Orale): 579 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 2052 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>

Fenolo stirenato
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:

Acido Salicilico

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Alcol benzilico	
LC50 - Pesci	460 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i>
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	500 mg/l/72h <i>Alga</i>
3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina	
LC50 - Pesci	110 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	23 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	37 mg/l/72h
Acido Salicilico	
LC50 - Pesci	> 500 mg/l/96h 48h. <i>Lepomis macrochirus</i>
EC50 - Crostacei	870 mg/l/48h <i>Daphnia Magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h <i>Desmodesmus subspicatus</i>
Benzildimetilamina	
LC50 - Pesci	37,8 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,34 mg/l/72h <i>Desmodesmus suspicatus</i>
NOEC Cronica Crostacei	0,879 mg/l 21d. <i>Daphnia magna</i>
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,24 mg/l <i>Desmodesmus subspicatus</i>
Fenolo stirenato	
LC50 - Pesci	5,6 mg/l/96h <i>Brachydanio rerio</i> .
EC50 - Crostacei	4,6 mg/l/48h <i>Dafnie</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	9,7 mg/l/72h
Addotto di BADGE-MXDA	
EC50 - Crostacei	1,46 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	30 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol benzilico
Rapidamente degradabile

3-Aminometil 3,5,5-trimetilcicloesilamina
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile

Acido Salicilico
Rapidamente degradabile

Benzildimetilamina
NON rapidamente degradabile

Fenolo stirenato
NON rapidamente degradabile Biodegradazione 7% 28d OECD 301F

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... (continua da pag. prec.) / >>

Alcol benzilico	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,1
Benzildimetilamina	
BCF	> 2,1 - 42 d. Cyprinus carpio

12.4. Mobilità nel suolo

Benzildimetilamina	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,98 pH: 13

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutti i rifiuti derivanti da attività professionali sono considerati RIFIUTI SPECIALI, pertanto devono sempre essere caratterizzati da analisi di laboratorio prima del conferimento al fine di assegnare eventuali frasi HP.

Sia trasporto che smaltimento devono essere affidati a soggetti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e locali, a completa responsabilità del conferente.

N.B.: per trasportare conto proprio queste tipologie di rifiuto, anche se non pericoloso, occorre un'autorizzazione. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

A seguire i più comuni codici CER generati a seguito dell'applicazione del prodotto di questa scheda; non sono citati eventuali altri rifiuti connessi alle attività preparatorie o di supporto.

CER 150110* IMBALLAGGI CONTAMINATI, imballaggi contenenti residui di prodotto.

CER 150202* Stracci ed indumenti protettivi contaminati dal prodotto, ivi compresi DPI, nastri di tracciatura, rulli e pennelli.

CER 080120 Acqua sporca utilizzata per lavaggio attrezzature.

CER 140603* Solventi sporchi utilizzati per lavaggio attrezzature.

CER 080111* Smaltimento dell'intera confezione di prodotto non utilizzato.

CER 160305* Blocchi voluminosi di prodotto indurito/catalizzato.

N.B.: le informazioni di cui sopra sono da considerarsi una linea guida del tutto generale, l'assegnazione del corretto codice CER ai rifiuti generati dalla propria attività professionale è a completa responsabilità del conferente.

Non disperdere nell'ambiente e non sversare in rete fognaria.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Addotto di BADGE-MXDA; 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina)
IMDG:	POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (BADGE-MXDA adduct; 3-aminomethyl-3,5,5-trimethylcyclohexylamine), Marine pollutant (BADGE-MXDA adduct; 1,3-benzenedimethanamine, reaction products with glycidyl tolyl ether; phenol stirenate)
IATA:	POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (BADGE-MXDA adduct; 3-aminomethyl-3,5,5-trimethylcyclohexylamine)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... (continua da pag.prec.) / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: 274		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... (continua da pag.prec.) / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

SEZIONE 16. Altre informazioni ... (continua da pag.prec.) / >>

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

CRITERI E METODOLOGIE PER VALUTAZIONI SULL'ESPOSIZIONE (di cui al p.to 8.2)

Laddove disponibili e pertinenti, sono stati analizzati gli scenari espositivi forniti dai fornitori delle materie prime contenute nel prodotto, in relazione agli usi identificati e comunicati.

Quando possibile, le informazioni da fornitore sono state integrate con i risultati emersi dall'eventuale valutazione dei rischi di esposizione dei nostri posatori ad agenti chimici pericolosi; la valutazione è effettuata in ottemperanza a Titolo IX Capo I D.Lgs.81/08 con l'ausilio di modello informatico EPC - A.R.CHI.ME.D.E.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 10 / 14.